

I CONCERTI

Maggio in Turchia. «Una volta la Turchia era considerata come un luogo mitologico, da favola, tanto che Mozart compose "Alla turca", oggi siamo noi a portarvi una importante esperienza». Così Sandro De Palma, direttore artistico del Maggio ha commentato la prima tournée dell'associazione che fino a questa sera tiene una serie di concerti al Teatro dell'Opera di Ankara.

Quattro appuntamenti diversi aperti proprio da un recital del pianista Sandro De Palma che ha

scelto di eseguire opere di Cimarosa, Beethoven e Chopin. Alla musica si aggiunge una mostra fotografica, 30 scatti in tutto realizzati da Angelo Antolino che racconta il festival napoletano per immagini, alla scoperta dei suoi luoghi. «Napoli: l'arte dei luoghi, l'arte dei suoni» è infatti il titolo scelto per la tournée. «La ragione di questa esperienza è basata su una sorta di magia, di incrocio tra le arti, arti architettoniche e musicali - ha spiegato Sergio Meomartini, presidente dell'associazione Amici del Maggio della Musica - Il sodalizio nasce dall'incontro con la Sovrintendenza Speciale per il Polo Museale di Napoli.

Un sodalizio particolare che che non prevede solo la realizzazione di musica nei luoghi dell'arte ma va oltre cercando di sottolineare la peculiarità dei soggetti». Ad Ankara, insieme al maestro Sadi Erdoian, vicedirettore generale dell'Opera e del Balletto di Stato e Antonino Maggiore dell'Ambasciata italiana, anche la dottoressa Linda Martino della Sovrintendenza Speciale che ha offerto agli ospiti turchi una carrellata di immagini dei cinque musei che fanno parte del Polo Napoletano, da Capodimonte alla Certosa di San Martino, dal Museo Duca di Martino a Castel Sant'Elmo e fino a Villa Pignatelli.